

SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

Comune di Livorno

c.f. 00104330493

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1

Le cifre sono in EURO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2003 (Accertamenti Competenza)	Esercizio Anno 2004 (Accertamenti Competenza)	Esercizio in Corso (Previsione)	Previsione del Bilancio Annuale	1° Anno Successivo	2° Anno Successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	95.093.689,07	96.731.146,12	102.832.205,07	78.772.833,00	81.968.411,00	81.597.029,00	-23,40%
Contributi e trasferimenti correnti	24.047.458,27	20.968.325,64	21.343.186,00	18.876.127,00	18.688.034,00	18.689.935,00	-11,56%
Extratributarie	32.232.645,19	37.896.853,11	43.886.089,00	43.450.244,00	39.429.997,00	39.500.176,00	-0,99%
TOTALE ENTRATE CORRENTI	151.373.792,53	155.596.324,87	168.061.480,07	141.099.204,00	140.086.442,00	139.787.140,00	-16,04%
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	2.424.805,30	4.677.733,84	5.215.000,00	5.100.000,00	0,00	0,00	-2,21%
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	1.437.673,13	2.080.593,05	1.423.297,11	0,00	0,00	0,00	
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	155.236.270,96	162.354.651,76	174.699.777,18	146.199.204,00	140.086.442,00	139.787.140,00	-16,31%

Comune di Livorno

c.f. 00104330493

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1

Le cifre sono in EURO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2003 (Accertamenti Competenza)	Esercizio Anno 2004 (Accertamenti Competenza)	Esercizio in Corso (Previsione)	Previsione del Bilancio Annuale	1° Anno Successivo	2° Anno Successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	18.908.113,12	21.396.224,70	16.505.699,02	15.150.249,00	10.482.283,00	2.246.283,00	-8,21%
Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti	7.862.870,08	14.181.553,70	6.152.487,10	6.101.732,00	6.655.000,00	5.621.000,00	-0,82%
Accensione mutui passivi	15.434.925,55	4.143.429,08	33.536.375,00	6.356.483,00	2.881.000,00	1.000.000,00	-81,05%
Altre accensioni prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Avanzo di amministrazione applicato							
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	1.732.703,36	1.475.744,27	2.857.002,59	0,00			
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	43.938.612,11	41.196.951,75	59.051.563,71	27.608.464,00	20.018.283,00	8.867.283,00	-53,25%
Riscossione di crediti	20.295.959,56	5.208.882,89	4.316.414,10	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	-30,50%
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	0,00%
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	20.295.959,56	5.208.882,89	29.316.414,10	28.000.000,00	28.000.000,00	28.000.000,00	-4,49%
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	219.470.842,63	208.760.486,40	263.067.754,99	201.807.668,00	188.104.725,00	176.654.423,00	-23,29%

Comune di Livorno

c.f. 00104330493

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 - Entrate Tributarie

Le cifre sono in EURO

2.2.1.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2003 (Accertamenti Competenza)	Esercizio Anno 2004 (Accertamenti Competenza)	Esercizio in Corso (Previsione)	Previsione del Bilancio Annuale	1° Anno Successivo	2° Anno Successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte	71.212.841,70	69.125.829,57	71.710.205,07	74.995.833,00	78.171.411,00	78.280.029,00	4,58%
Tasse	23.626.137,37	27.375.316,55	30.892.000,00	3.527.000,00	3.527.000,00	3.027.000,00	-88,58%
Tributi speciali ed altre entrate	254.710,00	230.000,00	230.000,00	250.000,00	270.000,00	290.000,00	8,70%
TOTALE	95.093.689,07	96.731.146,12	102.832.205,07	78.772.833,00	81.968.411,00	81.597.029,00	-23,40%

2.2.1.2

IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI

	ALIQUOTE ICI		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)
	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	
ICI 1^ CASA	0,52%	0,52%	13.643.399,03	13.943.399,00			13.943.399,00
ICI 2^ CASA	0,67%	0,67%	10.488.508,17	10.488.508,00			10.488.508,00
Fabbr. prod.vi	0,67%	0,67%			7.880.748,50	9.166.834,00	9.166.834,00
Altro	0,67%	0,67%			3.944.429,37	4.987.344,00	4.987.344,00
TOTALE			24.131.907,20	24.431.907,00	11.825.177,87	14.154.178,00	38.586.085,00

2.2.1.3 – Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli

Nel 2004 il totale del Titolo I accertato è stato di € 96,7 milioni, con un incremento dell'1,72% rispetto al 2003. Nel 2005 il totale del Titolo I assestato è stato di € 102,8 milioni. L'incremento in parte era relativo alla TARSU, necessario per coprire i costi del servizio di nettezza urbana, ed in parte all'ampliamento della base di gettito dei tributi.

La previsione 2006, di € 78,8 milioni, si riduce sensibilmente (-23,35%) rispetto al 2005. Se si escludesse, inoltre, l'incremento derivante dal maggior gettito della compartecipazione IRPEF, la percentuale di riduzione sarebbe addirittura del 34,4%, in quanto non sono più contabilizzate in bilancio tasse che nel 2005 ammontavano a circa 27,5 milioni di Euro. Ciò è dovuto al fatto che nel dicembre 2005 il Consiglio comunale ha deliberato il passaggio da Tassa Rifiuti Solidi Urbani a Tariffa di Igiene Ambientale, affidando all'AAMPS la riscossione della TIA.

Escludendo dal totale del Titolo I le entrate TARSU ed il gettito della compartecipazione IRPEF, che non produce maggiori entrate, in quanto compensata da minori trasferimenti, l'andamento delle entrate tributarie risulta in crescita rispettivamente del 6,2% e del 5,2% circa.

	ANNO 2004	ANNO 2005	ANNO 2006
Titolo I escluso Compartecipazione e TARSU	€ 48,5 ml	€ 51,5 ml	€ 54,2 ml

LE IMPOSTE

L'I.C.I. è l'imposta che assicura il più alto gettito per il Comune. E' stata istituita nel 1993 e dal 1994 è stata attribuita al Comune, che ha la facoltà di stabilire l'aliquota tra il minimo del 4 per mille ed il massimo del 7 per mille.

Con la progressiva riduzione dei trasferimenti e la perdita del gettito IN.V.IM., incassata dal 1993 dallo Stato (i Comuni hanno riscosso solo quella a stralcio, di importi insignificanti), si è determinato uno scarto tra gettito tributario e livello di spesa, che ha provocato la necessità di incrementare le aliquote del tributo, solo all'esclusivo fine di mantenere il livello quantitativo e qualitativo dei servizi istituzionali dell'Ente.

Nel 2005 sono state apportate alcune modifiche: l'aumento dello 0,3 per mille dell'aliquota ordinaria e la riduzione dello 0,1 per mille dell'aliquota ridotta per la prima abitazione.

Lo stanziamento accertato è pari ad € 35,9 milioni circa, mentre la somma iscritta in bilancio per il 2006 ammonta ad € 38,6 milioni.

L'aumento del gettito ICI, previsto anche negli anni 2007 e 2008, è dovuto, oltre che agli effetti dell'ampliamento del gettito dell'imposta, all'azione dei controlli sulle aree fabbricabili, all'avvio delle attività previste dall'art.1, c.336 della L.311/2004 (revisione del classamento) ed alla concessione da parte dello Stato di un trasferimento pari al minor gettito derivante dalla revisione delle rendite catastali degli immobili di categoria D. Nel 2005, per il 2004, è stato assegnato un importo di € 1,3 milioni circa. Oltre a confermare tale importo per il 2006 e per gli altri esercizi del triennio, è stato previsto un ulteriore trasferimento: è stata, infatti, inoltrata al Ministero la richiesta per ottenere il riconoscimento del

minor gettito degli esercizi 2001, 2002 e 2003, valutato in circa 2 milioni di Euro.

Le attività legate al recupero evasione ed ai controlli I.C.I. stimate in € 1,6 milioni nel 2006, sono sostanzialmente confermate nel triennio.

oooo

L'andamento delle entrate per l'**imposta sulla pubblicità** dal 1998, anno in cui è stato approvato l'incremento del 20% delle aliquote, al 2001 è pressoché costante. La finanziaria del 2002 ha previsto l'esenzione per alcune fattispecie che hanno comportato una riduzione del gettito. La somma prevista nel 2006 è la stessa accertata nel 2004 e nel 2005 ed è di € 1 milione.

oooo

Tra le imposte è iscritta in bilancio l'**addizionale ENEL**. La legge finanziaria 2000 ha previsto l'assegnazione ai Comuni solo dell'addizionale sulle abitazioni e non più *per gli usi diversi*. Lo Stato nel 2004 ha rimborsato il minor gettito riscosso dai Comuni a partire dal 2002 per € 1,5 milioni circa, ma – a partire dal 2005 e per 5 anni – ha ridotto il trasferimento ordinario per recuperare parte dell'importo rimborsato per un errore di calcolo effettuato dall'Agenzia delle Dogane.

Sulla base del gettito del 2005 è stata iscritta nel bilancio 2006 la somma di € 1,5 milioni circa, sostanzialmente confermata per i restanti esercizi del triennio.

oooo

Il decreto legislativo 360 del 30/9/98 ha istituito l'**addizionale I.R.P.E.F.** prevista nell'aliquota massima dello 0,5% da scaglionare in 3 anni a partire dal 1999. In tale

esercizio non è stata applicata; è stata, invece, prevista con l'aliquota dello 0,2% nell'anno 2000.

Nel 2002, per dare copertura alle maggiori spese derivanti dal contratto collettivo nazionale di lavoro dei dipendenti, dal contratto di servizio ATL e dall'ampliamento dei servizi sociali e scolastici, è stato previsto l'incremento di un ulteriore 0,2%. Il gettito stimato dello 0,4% è stato di circa € 7 milioni. Nel 2005 lo stanziamento definitivo è di € 7,5 milioni e per il 2006, non potendo aumentare per legge l'aliquota del tributo, viene confermata l'applicazione dello 0,4%, prevedendo un piccolo incremento del gettito rispetto al 2005 del 2,29%. La previsione in bilancio è di € 7,7 milioni circa.

Nel triennale è stata confermata una leggera crescita confidando nello sviluppo dell'economia livornese.

oooo

La Finanziaria per il 2002 ha istituito, a partire da tale esercizio, una **Compartecipazione al reddito delle persone fisiche**, in misura pari al 4,5% del gettito riscosso da parte dello Stato per l'esercizio 2001, stimata in circa € 16 milioni. Di pari importo sono stati ridotti i trasferimenti ordinari. Dal 2003 la percentuale è aumentata al 6,5% ed è stata accertata la somma di € 23,4 milioni circa. Nel 2005 la somma erogata dal Ministero è stata di € 23,8 milioni. Sulla base delle comunicazioni del Ministero, nel bilancio 2006 e nel triennale è stato previsto lo stanziamento di € 24,6 milioni.

oooo

La Legge Finanziaria per l'anno 2006 ha previsto, limitatamente al corrente esercizio, la possibilità che i contribuenti destinino ai Comuni di residenza il **5 per mille dell'IRPEF per il sociale**. Poiché l'importo sarà fruibile nel

2007, solamente in tale esercizio è stata prevista l'entrata stimata in € 500 mila. L'importo è stato valutato in base all'ammontare totale del 5 per mille del gettito IRPEF 2002, calcolato in circa € 1,8 milioni.

LE TASSE

Per quanto riguarda la **Tassa Rifiuti Solidi**, nel 2004 è stato accertato lo stanziamento di € 24,8 milioni e nel 2005 di € 27,6 milioni. Dal 2006, con il passaggio a Tariffa di Igiene Ambientale (TIA) e l'affidamento della gestione ad AAMPS, la posta di bilancio è stata azzerata.

Per recupero evasione, la posta iscritta nel 2006 è di € 750 mila. La previsione si riduce gradualmente nel triennio.

oooo

L'accertamento 2004 per la **T.O.S.A.P.** è stato di € 1,7 milioni circa; nel 2005 l'assestato è pari a € 2,5 milioni. L'incremento di € 800 mila è dovuto all'assoggettamento alla tassa dei ponteggi. Nel 2006 e nel triennale è prevista una sostanziale conferma dell'accertato 2005.

L'importo relativo al recupero evasione T.O.S.A.P. accertato sia nel 2004 che nel 2005 è di € 300 mila, confermato nel 2006 e negli altri esercizi del triennio.

oooo

Per i **diritti sulle pp. affissioni**, nel 2004 e nel 2005 sono stati accertati € 230 mila, nel 2006 si prevede l'importo di € 250 mila. Nel triennio si conferma un trend in leggera crescita.

2.2.1.4 – Per l'ICI indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni

Nel 2006, l'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni è del 37% circa.

2.2.1.5 – Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili

Per l'**ICI**, nel 2006 lo stanziamento è pari ad € 38,6 milioni circa: l'incremento rispetto al 2005 (+ € 2,7 ml) è dovuto agli effetti dell'ampliamento del gettito dell'imposta legato, in particolare, all'azione dei controlli sulle aree fabbricabili, all'avvio delle attività previste dall'art. 1, c. 336 della L.311/2004 (revisione del classamento), che, però, darà risultati a partire dal 2007, ed al trasferimento da parte dello Stato del minor gettito derivante dalla revisione delle rendite catastali degli immobili di categoria D, valutato in circa € 3,3 milioni di cui € 2 milioni sono aggiuntivi rispetto al 2005 in quanto dovrebbero riguardare le annualità 2001-2003. Nel triennio per gli esercizi 2006 e 2008 si prevede un andamento in crescita, sia per l'ampliamento della base di gettito grazie al recupero dell'evasione (previsti 1,6 milioni nel 2006), sia, come già detto, in conseguenza dell'operazione di revisione del classamento degli immobili.

Le aliquote in vigore dal 2005, confermate anche nel 2006, sono le seguenti:

- *2 per mille* (aliquota agevolata) a favore di proprietari di alloggi che stipulano contratti di locazione ai sensi dell'art. 2, c. 3 della L. 431/98;

- *6,7 per mille* (aliquota ordinaria);
- *5,2 per mille* (aliquota ridotta) per le unità immobiliari direttamente adibite ad abitazione principale;
- *9 per mille* per gli alloggi non utilizzati e non occupati da oltre 2 anni.

Nel 2006, inoltre, è stata prevista la detrazioni di € 258,29 per coloro che versano in “gravissimo disagio economico-sociale”, vale a dire per i nuclei familiari con disabili totali proprietari di una sola abitazione e con un reddito lordo complessivo di € 28.171,10 e per i titolari di redditi minimi (€ 8.732,95) lordi, oltre a € 2.065,83 per ciascun ulteriore componente il nucleo familiare.

Per i soggetti che versano in “grave disagio economico-sociale”, vale a dire le giovani coppie (35 anni all’1/1/2006) con reddito lordo di € 19.719,77 e gli ultrasessantacinquenni (sempre all’1/1/2006) con reddito lordo di € 11.268,48, proprietari di unico appartamento, è prevista la detrazione di € 207,29.

Per l’**imposta sulla pubblicità**, nell’esercizio 2006 si conferma l’importo di € 1 milione, pari a quello accertato nel 2005, mentre nel 2007 e nel 2008 si prevedono entrate in leggera crescita (+ € 100 mila) confidando nello sviluppo dell’economia del territorio.

Per l’**addizionale ENEL sulle Abitazioni** la previsione è di € 1,5 ml. circa, pari al totale accertato nel 2005, in leggera crescita nel triennio.

L’**Addizionale I.R.P.E.F.** è prevista dal 2003 nell’aliquota dello 0,4%, con uno stanziamento in bilancio di € 7,5 milioni. Nel triennale 2006-2008 è stato previsto un andamento in crescita (+ 4% circa in totale) in relazione al

gettito del triennio precedente.

Per la **Compartecipazione al reddito delle persone fisiche**, nel 2003 la Finanziaria ha disposto l’incremento della percentuale assegnata ai Comuni dal 4,5% al 6,5% e la somma assegnata dal Ministero in detrazione ai trasferimenti è stata di € 23,8 milioni circa. Per il 2006 e per il triennio è confermata la somma di € 24,6 milioni, comunicata dal Ministero.

Per la **Tassa Rifiuti Solidi**, non vi è alcuna previsione nel triennio essendo avvenuto il passaggio da tassa a tariffa ed avendo affidato la gestione all’AAMPS.

Per il recupero evasione, la posta iscritta nel 2006 è di circa € 750 mila, in calo nel triennio.

Nell’anno 2006, la previsione della **T.O.S.A.P.** è pari ad € 2,5 milioni circa, sostanzialmente in linea con il 2005. Lo stanziamento è confermato nel triennio per gli anni 2007 e 2008.

Per i **diritti sulle pubbliche affissioni**, la previsione 2006 è di € 250 mila, leggermente incrementata nel triennio (+ € 20 mila) per effetto del condono tombale dei diritti sulle affissioni dei partiti politici.

2.2.1.6 – Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi

La responsabilità dei singoli tributi è assegnata a Marusco Marini, dirigente della U. Org.va Tributi.

Comune di Livorno

c.f. 00104330493

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE**2.2.2 - Contributi e trasferimenti correnti**

Le cifre sono in EURO

2.2.2.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2003 (Accertamenti Competenza)	Esercizio Anno 2004 (Accertamenti Competenza)	Esercizio in Corso (Previsione)	Previsione del Bilancio Annuale	1° Anno Successivo	2° Anno Successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi e trasferimenti correnti dalla Stato	14.570.135,66	11.693.079,95	11.340.946,00	9.432.681,00	9.422.414,00	9.422.105,00	-16,83%
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	620.061,59	340.281,22	713.796,00	403.659,00	223.659,00	223.659,00	-43,45%
Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	8.716.367,10	8.843.473,22	8.902.722,00	8.646.715,00	8.648.889,00	8.651.099,00	-2,88%
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	0,00	9.475,72	143.142,00	118.824,00	118.824,00	118.824,00	-16,99%
Contributi e trasferimenti da altri enti del Settore Pubblico	140.893,92	82.015,53	242.580,00	274.248,00	274.248,00	274.248,00	13,05%
TOTALE	24.047.458,27	20.968.325,64	21.343.186,00	18.876.127,00	18.688.034,00	18.689.935,00	-11,56%

2.2.2.2 – Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali

L'attuale disciplina prevede l'articolazione dei trasferimenti correnti in tre fondi: Fondo ordinario, Fondo consolidato, Fondo perequativo degli squilibri della fiscalità locale. Ad essi si aggiunge il Fondo per lo sviluppo degli investimenti, istituito nel 1989, che rimane attivo in forza di specifici provvedimenti di legge per le quote non ancora utilizzate dagli enti e per il parziale finanziamento delle residue quote di capitale e interessi sui mutui contratti dagli enti locali fino al 1992.

L'ammontare del **Fondo ordinario** è destinato al finanziamento dei servizi indispensabili, come previsto dall'art. 54 della L. 142/90. E' dato dalla somma delle dotazioni ordinarie e perequative e dai proventi dell'addizionale sui consumi dell'energia elettrica, attribuiti ai comuni, alle province ed alle comunità montane nell'esercizio 1993.

La Finanziaria del 2002 ha previsto la riduzione dell'1%, del 2% e del 3% rispettivamente dei fondi negli esercizi 2002, 2003 e 2004; inoltre il Fondo ordinario è stato decurtato, a partire dal 2002, dell'importo della compartecipazione dell'IRPEF.

Dal 2005 e fino al 2010 il trasferimento viene ridotto di circa € 200 mila per il rimborso, a conguaglio, di quanto erroneamente versato ai Comuni nel 2003 a ristoro del minor gettito dell'addizionale ENEL. L'importo assegnato nel 2005 è di € 1,55 milioni circa, confermato nel 2006. La media pro capite passa da € 1,72 del 2004 ad € 9,97 del 2005 e 2006.

Nel **Fondo consolidato**, istituito nel 1994, sono confluite le risorse relative ad interventi specifici già erogati

nel 1993 e negli anni precedenti, quali i contributi per il finanziamento degli oneri per il rinnovo contrattuale per il personale degli enti locali nei trienni 1985-1987 e 1988-1990 e degli oneri per il personale assunto ai sensi della legge 285/1977, i contributi in favore della gente di mare, delle vittime del delitto e degli invalidi del lavoro, ecc..

Si tratta, pertanto, di un contributo erariale, o meglio di una somma di contributi che, secondo il D.L. n. 504/92, è destinato a rimanere invariato.

Nei bilanci relativi agli esercizi 2002, 2003 e 2004 l'importo del contributo è stato ridotto dell'1% annuo. Nel 2004 il taglio della compartecipazione all'IRPEF ha inciso anche sulla determinazione del fondo consolidato.

L'importo assegnato nel 2005 è di € 5,5 milioni circa, mentre nel 2006 scende ad € 4,7 milioni. La media pro capite passa da € 39,35 del 2004 ad € 35,53 del 2005 e si riduce ad € 30,05 nel 2006.

Il **Fondo perequativo degli squilibri della fiscalità locale** è stato istituito con decreto del Ministro dell'Interno in data 16/2/1994 per avviare la perequazione degli squilibri della fiscalità locale per gli anni 1994 e 1995.

I tributi presi a base per la perequazione tra i comuni sono stati l'ICI e l'addizionale per l'energia elettrica.

Nel 2004, con il taglio disposto dalla Finanziaria, la somma accertata è stata di € 1,2 milioni circa confermato nel 2005 e nel 2006. La media pro capite è di € 7,95.

Il **Fondo per lo sviluppo degli investimenti** è stato istituito nel 1989. I trasferimenti relativi a questo fondo sono di natura corrente e sono commisurati sia alla spesa per interessi che alle quote di capitale di rimborso dei mutui assunti dagli enti locali fino al 1992.

Il fondo è stato disciplinato dal D.L. 2/3/1989 n. 65, convertito nella L. 26/4/1989 n. 155. La normativa è rima-

sta in vigore anche negli anni successivi al 1989, sino al 1992, ma si è ridotto nel tempo il contributo statale.

Il trasferimento di € 13 milioni circa del 1994 si è ridotto progressivamente e nel 2004 sono stati accertati solo € 2 milioni, registrando in dieci anni un taglio di circa 11 milioni di euro (-84,4%). Nel 2005 è stato accertato l'importo di € 1,8 milioni (-€ 200 mila circa) e nel 2006 si prevede un'ulteriore riduzione di € 600 mila circa, mentre nel 2007 e nel 2008 le riduzioni sono di modesta entità.

Gli **altri trasferimenti dallo Stato** per funzioni e servizi vari accertati al consuntivo 2004 ammontavano ad € 1,2 milioni, mentre lo stanziamento definitivo 2005 è pari a circa € 2 milioni. Nel 2006 il totale dei trasferimenti dallo Stato è previsto in € 1,7 ml, di cui i più significativi sono: € 631 mila per le scuole, € 858 mila per i contributi in conto affitti. Sono, inoltre, previsti trasferimenti per gli oneri dei mutui per € 230 mila circa.

Complessivamente il trend dei trasferimenti dello Stato è il seguente:

- Anno 2004: € 11,7 milioni;
- Anno 2005: € 11,3 milioni (-3%);
- Anno 2006: € 9,2 milioni (-18,6%).

Nel triennio 2006-2008 sono state sostanzialmente confermate le poste del 2006.

2.2.2.3 – Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore

Nel 2004 lo stanziamento accertato era pari ad € 8,8 milioni, nel 2005 la previsione definitiva è di € 9 milioni.

Anche la somma stanziata nel 2006 è di circa € 9 milioni, di cui € 8,6 milioni riguardano funzioni delegate, i cui interventi più significativi sono:

- ✓ il T.P.L per € 7,6 milioni circa;
- ✓ il sociale per € 285 mila circa;
- ✓ l'assistenza scolastica per € 395 mila;
- ✓ Progetti Integrati d'Area (PIA) per € 153 mila circa;
- ✓ le scuole materne non statali per € 146 mila.

2.2.2.4 – Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali)

I **trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali** sono passati da € 9,5 mila del 2004 ad € 143 mila nel 2005, mentre la somma stanziata nel 2006, confermata nel triennio, è di € 119 mila.

Nel 2004 la somma accertata per **trasferimenti da altri enti del settore pubblico** ammontava a circa € 82 mila, lo stanziamento definitivo 2005 era pari ad € 243 mila, mentre per il 2006 è iscritta in bilancio la posta di € 274 mila relativa ai contributi per il sistema bibliografico, ai contributi della provincia per le manifestazioni turistiche e per le biblioteche ed al contributo in conto interessi dell'Istituto di credito sportivo per i mutui concessi. Per quanto riguarda i contributi per le elezioni (escluso quelle amministrative: comunali e circoscrizionali) ed i referendum, le somme relative sono contabilizzate nei servizi per conto di terzi.

2.2.3.2 – Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio

Nel 2004 lo stanziamento dei proventi dei servizi accertato al conto consuntivo ammontava a circa € 17 milioni. Nel 2005 la previsione definitiva è di circa € 22,5 milioni e nel 2006 è iscritta la posta di € 21,6 milioni circa. Il decremento è dovuto all'azzeramento di entrate relative ad esercizi pregressi: proventi di servizi scolastici per € 700 mila circa e ruoli di infrazione al codice della strada.

Nel 2007 e nel 2008 l'andamento registra una lieve ripresa, dovuta all'applicazione del tasso di inflazione su alcune tariffe.

I proventi dei servizi pubblici previsti nel 2006 sono così suddivisi:

- diritti e proventi servizio segreteria e personale per € 22 mila;
- proventi dell'Ufficio Tecnico per € 180 mila;
- proventi transennamenti per € 150 mila;
- controllo impianti termici per € 175 mila;
- proventi sui certificati di anagrafe e stato civile per € 213 mila;
- entrate del servizio di polizia municipale per € 9 milioni, di cui € 1,5 milioni relativi ad esercizi precedenti;
- proventi dei servizi scolastici per € 2,4 milioni;
- contributi per assistenza scolastica, trasporti e refezione per € 2,1 milioni;
- proventi biblioteche, musei e pinacoteche per € 68 mila;
- proventi servizi culturali per € 20 mila;

- proventi impianti sportivi per € 855 mila;
- proventi servizi turistici per € 28 mila;
- proventi asili nido per € 1,3 milioni;
- proventi fiere e mercati previsti per € 342 mila;
- altri proventi servizi pubblici (tra cui i servizi acqua € 941 mila, gas € 1,2 milioni, farmacie € 164 mila ed una posta di € 2 milioni per la contabilizzazione dell'IVA sulla riscossione dei canoni ASA pregressi) per un totale di circa € 4,5 milioni.

Per quanto attiene al dettaglio delle tariffe dei servizi, si rinvia alle deliberazioni delle stesse da parte della Giunta allegata alla delibera di approvazione del bilancio 2006.

2.2.3.3 – Dimostrazione dei proventi dei beni dell'Ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

Gli accertamenti registrati negli anni passati sono i seguenti:

- Consuntivo 2004: € 6,7 milioni.
- Accertamenti 2005: € 6,2 milioni.

Nel 2006 è iscritta la posta di € 6,8 milioni circa, relativa alle seguenti entrate:

- Canoni locazioni alloggi per € 65 mila circa;
- Canoni locazione fabbricati diversi per € 1,1 milioni circa, oltre IVA;
- Fitti attivi beni ex IPAB per € 90 mila;
- Proventi concessioni per 4,2 milioni circa. In questa posta sono contabilizzati i canoni CASALP, L.I.R.I, i canoni dei parcheggi, di cui € 418 mila "una tantum", i canoni delle strutture sportive;

- Canoni ricognizione di dominio per € 150 mila;
- Proventi vari beni comunali per € 578 mila;

Le poste, se si esclude l'una tantum, sono in leggera crescita nel 2007 e nel 2008.

ALTRE ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE

Oltre alle entrate extratributarie analizzate, rientrano nel Titolo III le seguenti fattispecie:

➤ **Categoria 3 “Interessi su anticipazioni e crediti”**

Le somme accertate al conto consuntivo nel 2004 ammontavano ad € 299 mila, mentre per il 2005 la previsione definitiva è di € 219 mila circa. Nel bilancio 2006 è previsto l'importo di € 190 mila, confermato nel triennio.

Gli interessi attivi sul lascito Montaperti sono previsti in € 6 mila circa per il triennio 2006-2008.

➤ **Categoria 4 “Utili netti delle aziende speciali e partecipate”**

Nel 2004 le somme accertate ammontano ad € 4 mila, e nel 2005 ad € 5 mila, importo confermato per il triennio 2006-2008.

➤ **Categoria 5 “Proventi diversi”: sponsorizzazioni, rimborsi vari, ecc.**

Le entrate dei proventi diversi registrano il seguente andamento:

- ✓ anno 2004: € 14 milioni circa;
- ✓ anno 2005: € 15 milioni circa;
- ✓ anno 2006: € 14,8 milioni circa.

Per il 2006, le poste più significative sono le seguenti:

- Sponsorizzazioni per un totale di € 495 mila;
- Rimborsi enti pubblici vari e aziende per circa € 5,1 milioni, di cui € 1,9 milioni riguardano il rimborso dell'IVA sui servizi esternalizzati (circa € 700 mila

sono relativi al saldo 2003) e sul TPL per € 1,2 milioni (circa € 500 mila relativi al saldo 2003). Rappresenta un'entrata una tantum anche la somma di € 190 mila relativa al rimborso IRAP per esercizi pregressi. Altra posta significativa è il rimborso da parte dello Stato delle spese per gli uffici giudiziari prevista in € 1 milione. A partire dal 2007 si azzereranno i rimborsi IVA relativi agli esercizi pregressi e si ridurrà progressivamente il rimborso per l'IVA sui servizi a seguito del trasferimento ad AAMPS della gestione della TIA.

- Rimborsi e concorsi da privati per € 2,1 milioni, tra cui si evidenzia l'entrata per il rimborso spese da parte di CASALP e da parte dell'Istituzione servizi alla persona, escluso il personale, di quelle relative alla concessione dei loculi cimiteriali, per manomissioni stradali e per rimborsi vari;
- Rimborsi spese di personale per € 6,1 milioni, di cui € 5,4 milioni per il personale comandato all'Istituzione;
- Introiti diversi per € 1 milione circa, in cui si contabilizzano, tra le altre, le entrate per IVA su operazioni immobiliari, i rimborsi spese dei lavori d'ufficio ai sensi dell'art.54 del D.L. 267/2000 ed i rimborsi spese per demolizioni. In genere si tratta di entrate che hanno un capitolo di reimpiego in uscita di pari importo.

2.2.4.2 – Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell’arco del triennio

ALIENAZIONI DI BENI MOBILI ED IMMOBILI

Il trend storico delle alienazioni è il seguente:

- beni mobili:
 - € 9,2 milioni accertati nel 2004, di cui 9 milioni sono relative alla vendita di azioni ASA;
 - € 20 mila definitivamente previsti nel 2005;
 - € 10 mila previsti nel 2006 e negli altri esercizi del triennio;
- beni immobili:
 - € 4,8 milioni accertati nel 2004;
 - € 7,2 milioni definitivamente previsti nel 2005.

Le previsioni nel triennio 2006-2008 sono le seguenti:

- € 2,6 milioni nel 2006;
- € 3,9 milioni nel 2007;
- € 1,3 milioni nel 2008.

Nel 2006 le entrate per alienazione alloggi di ERP ammontano ad € 0,3 milioni, mentre per l'alienazione di immobili diversi dalle abitazioni ammontano ad € 2,3 milioni (di cui € 360 mila per alienazioni in aree PIP e per € 450 mila per alienazione loculi). Per il dettaglio relativo al 2006 si rinvia alla scheda del Programma “Patrimonio”. Il piano delle alienazioni per il triennio 2006-2008 consente di finanziare investimenti per oltre € 7 milioni.

Per quanto riguarda l’alienazione delle abitazioni, le relative entrate derivano dall’attuazione dei piani di alienazione degli alloggi comunali (L. 560/93). I proventi, attraverso un Piano che coinvolge anche la Regione, debbono essere reimpiegati per la realizzazione di nuovi alloggi o per la manutenzione straordinaria del patrimonio comunale

di edilizia abitativa. Dal 2004 la gestione di tale patrimonio è stata affidata alla SpA CASALP e ad essa la Regione, attraverso il LODE, trasferisce i proventi delle alienazioni.

Nel bilancio triennale sono previste entrate solo per € 300 mila per l’eventuale contabilizzazione di entrate da alienazioni da trasferire al LODE .

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DALLO STATO IN CONTO CAPITALE

Fondo nazionale ordinario per gli investimenti

La destinazione delle entrate del Fondo ordinario investimenti era vincolata dalla legge per finanziare spese pubbliche di preminente interesse sociale ed economico, secondo gli obiettivi generali della programmazione economico-sociale e territoriale determinati dalla regione (art.3, c.4, L.142/1990; art. 41, c. 5, D.L. 504/92).

Il Fondo si è progressivamente ridotto negli anni: lo stanziamento definitivo del 2004 è stato infatti di soli € 26 mila e dal 2005 è stato completamente azzerato.

Altri contributi statali per investimenti

Nel bilancio di previsione 2006 sono previsti contributi dello Stato in conto capitale per € 9 milioni circa, di cui i più significativi sono: € 960 mila per il nido Colibrì, € 155 mila per il risanamento dei fosse cittadini, € 328 mila per opere di urbanizzazione nel programma integrato d’intervento, € 1,9 milioni per la nuova scuola materna Polo Shangay, € 4 milioni circa per opere di manutenzione del Palazzo di giustizia (mutui a costo zero), € 1,7 milioni per la bonifica delle aree del Parco di Via Firenze.

Nel 2007 è previsto uno stanziamento di € 3,5 milioni e nel 2008 di soli € 26 mila.

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DALLA REGIONE IN CONTO CAPITALE

I trasferimenti della Regione sono passati da € 2 milioni del consuntivo 2004 ad € 2,6 milioni definitivamente previsti nel 2005. La somma iscritta nel bilancio 2006 è pari a circa € 1,3 milioni e riguarda il finanziamento delle seguenti opere:

- attività di assistenza alle imprese per € 40 mila;
- lavori di copertura campo di bocce per € 30 mila;
- realizzazione passaggi a livello Nord per € 500 mila;
- servizi TPL per € 790 mila.

Nel bilancio triennale per il 2007 sono previsti contributi per € 1,5 milioni.

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO IN CONTO CAPITALE

Il totale accertato nel 2004 ammonta ad € 1,8 milioni circa, mentre lo stanziamento definitivo 2005 è pari ad € 1,2 milioni. La previsione 2006 è pari ad € 560 mila circa e riguarda il Fondo di rotazione dei contributi U.E..

Nel triennale, per gli anni 2007 e 2008, sono previsti trasferimenti U.E. rispettivamente di € 1 milione ed € 450 mila.

TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI SOGGETTI

In questa categoria nel 2004 sono state accertate entrate per un totale di € 20,3 milioni, di cui per oneri di urbanizzazione e costi di costruzione € 18,9 milioni e concessione di loculi per € 1,4 milioni.

Le entrate accertate nel 2005 ammontano ad € 12,2 milioni, di cui € 11,4 milioni per oneri di urbanizzazione e costi di costruzione (compreso scomputi per € 896 mila) e concessione di loculi per € 800 mila. A partire dal 2006, a seguito dell'applicazione della codifica SIOPE le entrate per concessione di loculi sono state contabilizzate nella Categoria 1 "Alienazioni".

La previsione del triennio 2006-2008 degli oneri di urbanizzazione e costi di costruzione è la seguente:

- anno 2006 € 11,8 milioni, compreso € 250 mila circa per opere a scomputo, di cui € 5,1 milioni per il finanziamento di spese correnti;
- anno 2007 € 6,7 milioni;
- anno 2008 € 5,6 milioni.

Nel 2007 e nel 2008 non è stato previsto il reimpiego di oneri in parte corrente.

Comune di Livorno

c.f. 00104330493

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.5 - Proventi ed oneri di urbanizzazione

Le cifre sono in EURO

2.2.5.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2003 (Accertamenti Competenza)	Esercizio Anno 2004 (Accertamenti Competenza)	Esercizio in Corso (Previsione)	Previsione del Bilancio Annuale	1° Anno Successivo	2° Anno Successivo	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE	10.287.675,38	18.859.287,54	11.367.487,10	11.201.732,00	6.655.000,00	5.621.000,00	-1,46%

2.2.5.2 – Relazioni tra i proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti

L'approvazione del Regolamento Edilizio ha prodotto un notevole incremento delle entrate di oneri di urbanizzazione e di costi di costruzione (senza considerare le operazioni a scomputo) che sono passati da un totale accertato di € 10,2 milioni del 2004 e ad € 10 milioni circa nel 2005 ed ad una entrata presunta del 2006 di € 11,5 milioni.

Nel triennio è stata prevista una riduzione del gettito: si passa da circa € 11,5 milioni nel 2006 a circa € 7 milioni nel 2007 ed a € 6 milioni circa nel 2008, sempre al netto delle operazioni a scomputo. La previsione è molto prudente: infatti, si ritiene che il gettito non si ridurrà così sensibilmente come ipotizzato e si auspica che la differenza tra quanto iscritto nel triennale e quanto si potrà accertare sia applicabile al bilancio di parte corrente.

2.2.5.3 – Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entità ed opportunità

A partire dal 2001 sono state previste operazioni a scomputo di una certa importanza per la realizzazione dell'area commerciale, denominata "Porta a terra", la cui contabilizzazione si è esaurita nel 2004. Nello stesso anno è stato previsto l'avvio delle opere di urbanizzazione a scomputo di oneri per "Salviano 2" per circa € 7 milioni.

Nel 2004 sono state accertate entrate per urbanizzazioni a scomputo di oneri per € 8,7 milioni e nel 2005 sono state definitivamente previste per € 1,3 milioni. Nel 2006 è iscritta in bilancio, per il momento, solo la posta relativa ai lavori di Via Manasse, Via del Fagiano, mentre sono

ancora da quantificare gli scomputi di Porta a Mare e dei Contratti di Quartiere.

2.2.5.4 – Individuazione della quota di proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte

La Legge di accompagnamento alla finanziaria per l'anno 1998 ha reso possibile, a partire da tale anno, l'utilizzo delle entrate da oneri per finanziare spese correnti di manutenzione ordinaria del patrimonio, superando il limite del 30% del totale previsto dall'art.16 bis della L. 488/86.

Il nuovo T.U. dell'edilizia non vincola più il reimpiego delle entrate da oneri. La Legge Finanziaria per il 2005 ha dato la possibilità di utilizzarli per spese correnti nel limite del 75% per l'esercizio in corso e del 50% per il 2006. A partire dal 2007 non sembra quindi possibile l'utilizzo di tali entrate per finanziare la spesa corrente.

La quota destinata alla manutenzione ordinaria del patrimonio prevista nel biennio 2004-2005 è così articolata:

- nel 2004 gli accertamenti sono stati di € 4,6 milioni (48% sul totale delle entrate escluso gli scomputi);
- nel 2005 la previsione definitiva è di € 5,1 milioni su un totale di € 10 milioni, esclusi gli scomputi (circa il 51%)

Nel triennio per il 2006 - 2008, come già detto, è stato previsto l'utilizzo solo nel 2006 per € 5,1 milioni (44,28%) su un totale, escluso gli scomputi, di € 11,5 milioni, quindi nei limiti del 50% previsti dalla legge.

Comune di Livorno

c.f. 00104330493

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.6 - Accensione di prestiti

2.2.6.1

Le cifre sono in EURO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2003 (Accertamenti Competenza)	Esercizio Anno 2004 (Accertamenti Competenza)	Esercizio in Corso (Previsione)	Previsione del Bilancio Annuale	1° Anno Successivo	2° Anno Successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Finanziamenti a breve termine	0,00						
Assunzioni di mutui e prestiti	15.434.925,55	4.143.429,08	33.536.375,00	6.356.483,00	2.881.000,00	1.000.000,00	-81,05%
Emissione di prestiti obbligazionari	0,00						
TOTALE	15.434.925,55	4.143.429,08	33.536.375,00	6.356.483,00	2.881.000,00	1.000.000,00	-81,05%

2.2.6.2 – Valutazione sull’entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato

Le entrate per accensioni di prestiti accertate nel 2004 ammontano ad € 4,1 milioni, mentre nel 2005 sono stati definitivamente previsti € 58,5 milioni, di cui € 25 milioni per anticipazione di tesoreria (non attivata) ed € 33,5 milioni per mutui. Di questi, sono stati effettivamente contratti solo prestiti per € 2,3 milioni. L’operazione ipotizzata di azzeramento dei mutui Cassa Depositi e Prestiti attraverso l’assunzione di un nuovo mutuo a tasso variabile con un istituto di credito diverso non ha avuto seguito. L’Amministrazione, infatti, ha optato per l’offerta della Cassa di rimodulazione dei vecchi debiti al tasso medio del 5,55% con l’assunzione di nuovi mutui per un totale di € 29,8 milioni a tasso fisso oscillante tra il 3,55% ed il 3,75%. Tale rimodulazione non ha comportato la contabilizzazione in bilancio dei nuovi prestiti.

Nel Piano degli investimenti per il 2006 sono previsti interventi finanziati con mutuo per circa € 6,4 milioni.

Il trend 2006–2007 è in calo: si passa, infatti, da una previsione 2006 di € 6,4 milioni ad € 2,9 milioni per il 2007 e ad € 1 milione per il 2008, a conferma della politica volta a ridurre al minimo il finanziamento ricorrendo al credito. La scelta deriva dalla necessità di rendere più flessibile il bilancio e di garantire il mantenimento del livello di erogazione dei servizi.

2.2.6.3 – Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull’impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.

Le spese finanziate con assunzione di prestiti nel triennio hanno ripercussione a partire dall’esercizio successivo a quello di assunzione del mutuo sia sul Titolo I, intervento 6 “Spese per interessi passivi”, che sul Titolo III “Spese per rimborsi di prestiti”, come di seguito riportato. Tali maggiori spese, comunque, sono compensate in parte dalle minori spese per l’estinzione di mutui già ammortizzati.

Bilancio 2007

mutui che si prevede di assumere nel 2006: € 6,1 milioni. Importo annuo della rata € 206 mila.

Bilancio 2008

mutui che si prevede di assumere nel 2007 con oneri a carico dell’Ente: € 2,9 milioni. Importo annuo della rata € 96 mila, che sommato a quella dei mutui assunti nel 2006 determina un incremento annuo delle spese per rimborso di prestiti di € 302 mila.

L’aggravio sui bilanci futuri è stato calcolato ipotizzando un tasso medio del 3% e, ovviamente, avrà concrete ripercussioni sul bilancio solo in relazione ai mutui contratti ed ai tassi effettivi vigenti al momento.

VERIFICA DELLA CAPACITA' DI INDEBITAMENTO PER L'ASSUNZIONE DI MUTUI ART.204, COMMA 1, D.LGS.267/2000
--

** Il totale B non ricomprende gli interessi relativi all'anticipazione di tesoreria, l'accantonamento per preammortamento mutui e per oscillazione tassi e gli arrotondamenti per € 313,52.*

Capacità di indebitamento all'1/1/2006

A) Entrate relative ai primi tre titoli
del conto consuntivo 2004:

TITOLO I - Entrate tributarie	96.731.146,12
TITOLO II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti	20.968.325,64
TITOLO III - Entrate extratributarie	37.896.853,11
TOTALE	155.596.324,87

A1) Limite di indebitamento (12% di A): **€ 18.671.558,98**

B) Interessi sui mutui in ammortamento al 1° gennaio 2006,
al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, più quota interessi relativa a mutui assunti nel 2005 (€):

Interessi su mutui in ammortamento all'1/1/2005 (include i mutui assunti a tutto il 2004):	3.069.385,21
- contributi in c/interessi	-16.672,26
Interessi su mutui assunti nel 2006	1.133.231,31
TOTALE B:	4.185.944,26*

Quota disponibile (A1 - B): **€ 14.485.614,72**

Comune di Livorno

c.f. 00104330493

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.7 - Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa

Le cifre sono in EURO

2.2.7.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2003 (Accertamenti Competenza)	Esercizio Anno 2004 (Accertamenti Competenza)	Esercizio in Corso (Previsione)	Previsione del Bilancio Annuale	1° Anno Successivo	2° Anno Successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossione di crediti	20.295.959,56	5.208.882,89	4.316.414,10	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	-30,50%
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	0,00%
TOTALE	20.295.959,56	5.208.882,89	29.316.414,10	28.000.000,00	28.000.000,00	28.000.000,00	-4,49%

2.2.7.2 – Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso all'anticipazione di tesoreria

Lo stanziamento relativo alle anticipazioni di tesoreria, di € 25 milioni, è calcolato a norma dell'art. 222 del D. L. 267/2000 ed è inferiore ai 3/12 dello stanziamento iscritto nei primi 3 titoli di entrata del conto consuntivo 2004 (tot. € 155,6 milioni: 4 = € 38,90 milioni).

E' una previsione che si deve necessariamente iscrivere in bilancio, ma si ritiene che, come per gli esercizi finanziari passati, si possa evitare di attivare l'anticipazione attuando un'accorta gestione dei flussi di cassa.